



Aprile 2019. Per la prima volta l'umanità è riuscita a vedere una fotografia di un buco nero, il Messier 87, posto al centro della galassia Virgo A (M87). 55 milioni di anni luce da noi ... E' lo "scatto" che conferma la teoria di Einstein. E' la prosecuzione di un cammino fatto di curiosità, studi, tentativi, tanto impegno e ... determinazione, che ci porteranno ora a fotografare il prossimo buco nero, il Sagittario A al centro della Via Lattea, per poi studiare ancora, osare ancora, progredire ancora ...

Inizio 2014. Parlo con il mio collega di studio Michele Tomasi: *"Michele, dobbiamo far uscire i giovani professionisti dagli studi per organizzare serate con cadenza mensile. In cui i giovani si conoscano fra loro e facciano gruppo. In cui si faccia formazione dai giovani per i giovani. In cui siano loro i protagonisti, anche dalla parte dei relatori: due relatori, un giovane più esperto in docenze, cui affiancare un giovane alle prime armi, per farlo crescere e dargli l'opportunità di sentire "l'adrenalina" da curiosità, studio e docenza."* Michele mi guarda, mi dice con trasporto: *"Sono con te, Andrea, partiamo!"* (Michele, quanto ti ho rotto le scatole!). Ne parlo con l'allora Presidente Unione Paolo Durastante, cui piace molto l'idea: mi invita a un Consiglio Unione per proporre la cosa, ma consigliandomi di presentarmi non solo con Michele, ma con un altro collega, al fine di dare maggiore entusiasmo e appoggio all'iniziativa (l'adesione convinta e i buoni consigli. Paolo, ti ringrazio ancora perché hai creduto in noi). Io e Michele proponiamo a Nicola Carollo, che si aggrega a noi (fiducia a prima vista Nicola ..). In Consiglio Unione ci ricordo compatti e uniti, "in punta di piedi e abbottonati", certo, ma convinti di poter cambiare le cose. Io stesso espongo questo progetto con enfasi, forse anche troppo "ubriacato" dalla bontà dell'idea (ma non avevo bevuto neanche un mojto, eh!). Cogliamo curiosità e coesione fra i consiglieri. Ma anche una paura. La paura di un progetto forse troppo ambizioso e di lungo respiro, da coordinare con l'Ordine e con il giornale del triveneto (perché era anche nata l'idea di pubblicare sul giornale le relazioni tratte dai nostri eventi). **Un progetto di fatto, forse, irrealizzabile. Troppo grande.**

Ci danno carta bianca e mi affidano la regia. Prima riunione operativa: io, Michele Tomasi, Nicola Carollo, Giuseppe Rodighiero, Luca Forestan e chiaramente il presidente Unione, Paolo Durastante, davanti a una bella bicchierata (ho ancora la foto!).

Parte la scaletta, partono i contatti con l'Ordine – vado io con Paolo.

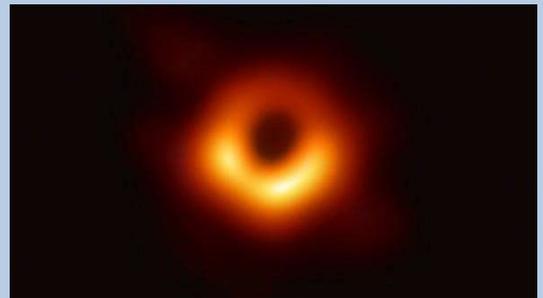
Partono i contatti con il nostro giornale del triveneto e l'allora direttore Germano Rossi (e il nostro fondatore Adriano a darci una mano!).

Scrivo, a nome dell'Unione, il primo pezzo per il giornale del triveneto *"Usciamo dallo studio! Una nuova iniziativa mensile per i giovani professionisti a Vicenza: "Le serate del martedì di Unione Giovani"* (grazie Michele per i consueti consigli e le necessarie riletture!), con riportato quell'ormai famoso logo dell'eclissi blu che avevo pensato per trasmettere **identificazione, dinamicità ed energia.**



E parte il primo incontro sulla revisione tenuto da Nicola e Giuseppe (grandissimi alla nostra “prima”!). A seguire io e Michele sui contribuenti minimi. Facciamo il pienone in sala in entrambi gli incontri. Il resto è storia .. gli incontri dureranno fino alla fine del mandato di Paolo, per poi proseguire per tutto il triennio del direttivo da me presieduto (marzo 2015-marzo 2018), culminati con la fondazione del giornale pre-evento “Aspettando l’Unione!”, con tutto quell’attivismo su varie riviste locali e nazionali e con quel primo “Junior Day” in Fiera a Vicenza con tutte le categorie economiche di giovani del vicentino. Poi l’avvio dei Quaderni Professionali con Giuffrè e il necessario rinnovo della formula con il nuovo direttivo, presieduto da quella Valentina Dal Maso che si era messa in luce in una serata del martedì a tema agricoltura (ricordo ancora la sua determinazione quando mi espose in privato la presentazione nelle sue oltre 40 slide .. quella volta, Vale, mi hai proprio convinto a volerti fortemente al mio fianco come Segretario del mio direttivo ..) e la nascita dei “Work-prof” (voluti dalla stessa Valentina!).. e la storia che continua e riparte con slancio.. **Curiosità, tenacia, voglia di fare, entusiasmo. Volontà di sperimentare nuove cose. Senza paura di sbagliare.** Questo abbiamo fatto insieme in unione.

Ricordo addirittura di aver paragonato il mio direttivo, nel corso di una riunione fra noi, al **Milan di Sacchi**, con tanto di foto e ruoli per ognuno dei miei splendidi compagni di viaggio (non posso che ringraziarli ancora, scusate .. Valentina, Irene, Marco, Luca F., Alberto, Nicola, Michele, Luca R., con i probiviri Serena, Enrico, Federica e l’immane Giuseppe sempre in appoggio).



Stavo delirando, forse, ma ci credevo, come ci credo ora che sono al fianco di Valentina con un altro ruolo. **“Tentare certamente espone a due rischi: il fiasco e la critica. Ho smesso di avere paura degli errori, dei pareri e dei giudizi altrui che in passato mi avevano spinto all’immobilismo e avevano alimentato la mia insicurezza”**, così scrive Francesca Corrado in un suo interessantissimo libro incentrato sulla cultura degli errori, che sto leggendo.

Osare. Crederci. Impegnarsi. Però con un’organizzazione anche maniacale – sulla scia del Milan di Sacchi (!), con le persone giuste al posto giusto (che squadra di direttivo la nostra!). Con la consapevolezza che **il cambiamento, se veramente lo vogliamo, è sempre possibile.**

Andrea Cecchetto –

Presidente Ugdcecv marzo 2015 – marzo 2018